



CARTA DEI SERVIZI INTERNI



Sommacampagna
- Maggio 2019 -

Indice

Indice.....	2
1 POLITICA PER LA QUALITA' DELLA COOPERATIVA	7
2 SERVIZI INTERNI OFFERTI DALLA COOPERATIVA "I PIOSI"	8
2.1 Centro Diurno per persone con disabilità	8
1. Finalità ed obiettivi generali del servizio:	8
2. Operatività del servizio	8
3. Unità operativa interna	9
4. Attività e prestazioni	9
5. Modalità di accesso al Centro Diurno	9
6. Assistenza sanitaria.....	10
7. Costi e modalità di finanziamento	10
8. Valutazione del servizio	10
2.2 Comunità Alloggio	11
1. Finalità ed obiettivi generali del servizio:	11
2. Operatività del servizio	11
3. Unità operativa interna	11
4. Attività e prestazioni	11
5. Trasporti.....	11
6. Modalità di accesso alla Comunità Alloggio	12
"Art. 4 – Accesso al servizio residenziale	12
7. Assistenza sanitaria.....	13
8. Costi e modalità di finanziamento	13
9. Valutazione del servizio	13
2.3 Minialloggi arredati	14
1. Finalità ed obiettivi generali del servizio:	14
2. Operatività del servizio	14
3. Unità operativa interna	14
4. Attività e prestazioni	14
5. Trasporti.....	14
6. Modalità di accesso Minialloggi.....	15
7. Assistenza sanitaria.....	15
8. Costi e modalità di finanziamento	15
INFORMAZIONI COOPERATIVA SOCIALE "I PIOSI"	16



CARTA DEI SERVIZI INTERNI

PRESENTAZIONE E STORIA DELL'IMPRESA COOPERATIVA "I PIOSI"

La storia

L'Associazione Famiglie con portatori di handicap di Sommacampagna, che già dal lontano 1984 si costituisce per occuparsi di "...stimolare la formazione di una coscienza d'accettazione d'ogni persona, con la certezza che il valore non dipende dalla presenza fisica o dal rendimento produttivo, ma va ricercato nella dignità dell'essere umano e con la convinzione che ogni individuo ha una funzione positiva all'interno della società" (articolo due dello Statuto) decide, nel gennaio del 1990, di istituire una cooperativa sociale di solidarietà con l'obiettivo di fondare un C.E.O.D. (Centro Educativo Occupazionale Diurno), che è aperto nel luglio dello stesso anno con il nome "La Rondine" e che svolge l'attività nella casa e nella corte "I PIOSI", donato dalla società FIN SIPA per opera del Signor Tommaso Rossi.

Tra il 1991 e il 1992, la società FIN SIPA sottoscrive un atto di donazione dello stabile, parzialmente ristrutturato, alla Parrocchia "Sant'Andrea" di Sommacampagna affinché fosse utilizzato per "...opere di carattere religioso, educativo e socio-assistenziale con particolare attenzione all'esercizio d'attività per l'accoglienza e il recupero di persone disabili", che diverrà definitivo nel 1995.

La Parrocchia dà in comodato gratuito l'edificio oggetto della donazione alla cooperativa, che il 28.10.1993, per rispettare i dettami delle leggi 381/91 si divide in due cooperative sociali, una di tipo A, che svolge attività a carattere educativo-assistenziale e una di tipo B, il cui obiettivo si concreta nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Quest'ultima nasce con il nome "L'ULIVO" per "...intervenire nel campo del lavoro e tra le attività lavorative privilegia quelle che possono concorrere al miglioramento e al superamento di situazioni di disagio, d'emarginazione o di varie forme di handicap" (articolo quattro dello Statuto), mentre la prima continua ad occuparsi del Centro Educativo, cui è mutata la denominazione in CEOD "I PIOSI", mantenendo così il nome della corte in cui è situato. Inizialmente, tale struttura ospita cinque utenti provenienti dal territorio (U.L.S.S. 33), con precedenti esperienze in altri Centri o scuole di formazione.

Nel 1994 sono iniziati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del piano superiore, da cui deriva la possibilità di lavorare in spazi più grandi e di diversificare maggiormente le attività.

Nell'aprile del 1996, invece, comincia un'ulteriore ristrutturazione del fabbricato, per creare una Comunità Alloggio (C.A.) e a due miniappartamenti: il 20.12.97 parte il servizio residenziale per ragazzi diversamente abili, il cui gruppo iniziale è formato da cinque utenti che si sono trasferiti dalla cooperativa sociale di solidarietà "Spazio Aperto" di Sona (VR). La C.A., attualmente, accoglie 10 utenti fissi, capacità massima disponibile.

Per i servizi per disabili residenziali e diurno, la cooperativa è certificata secondo la norma ISO 9001:2015.

Inizialmente i miniappartamenti erano destinati all'alloggio degli obiettori ma nel 2000, per un progetto di riabilitazione conclusosi alla fine del 2001, in uno è stata inserita una persona colpita da handicap motorio a seguito di un incidente; successivamente, tra dicembre 2001 e gennaio 2002 queste unità abitative sono state assegnate ad altre due persone svantaggiate per dei progetti di vita indipendente.



CARTA DEI SERVIZI INTERNI

Dal 08.07.1999 la cooperativa "I PIOSI" ha aderito al Consorzio delle Cooperative Sociali di Solidarietà e Cooperazione "SOL.CO. Verona" e dal 16.09.2002 a Confcooperative-Federsolidarietà. Grazie a queste adesioni, la cooperativa, dal settembre 2002, ospita partecipanti al Servizio civile Nazionale, mentre, da marzo dello stesso anno accoglie presso la propria sede volontarie europee (Programma Gioventù) per la realizzazione di progetti di volontariato internazionale finanziati dall'Unione Europea.

Dal 2001, in aggiunta, è stata attivata una collaborazione con altre cooperative del territorio per presentare dei progetti riguardanti l'innovativa attività informatica per disabili e legate a questo, dal 2002 al 2007, la cooperativa ha accolto presso la propria sede delle volontarie europee (Programma Gioventù) per la realizzazione di progetti di volontariato internazionale finanziati dall'Unione Europea (Handyware & Software e Just in Time).

Dopo un percorso durato circa un decennio, nel corso del 2010 la cooperativa "I PIOSI" ha dapprima confermato la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per i propri servizi diurni e residenziali in favore delle persone disabili, poi nel corso del 2018, la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015.

Nel 2004, la cooperativa ha allargato la rete dei propri servizi partecipando e vincendo - con altre tre cooperative in Associazione Temporanea di Impresa (Azalea, Filo Continuo, Solidarietà)- la gara di appalto per la gestione dell'assistenza Domiciliare Integrata -ADI, attualmente e, in settembre del 2006, dopo un percorso di riflessione sul modello di gestione consortile, la cooperativa ha deciso di uscire dalla compagine sociale del consorzio Solco Vr.

Nel corso del 2007, la cooperativa ha dato corso alle intenzioni di allargare i propri servizi partecipando, in ATI con un'altra cooperativa, alla gestione del servizio di assistenza domiciliare per minori disabili (appalto triennale), per il Comune di Sommacampagna. Inoltre, la cooperativa sempre, in parternariato con la realtà di cui sopra, nel corso del 2008 (marzo/aprile) è entrata in relazione con la casa di riposo di Sommacampagna per la gestione di parte del personale di assistenza. Sempre nel corso del 2008 (settembre), la collaborazione con la casa di riposo si è ampliata anche per lo svolgimento di servizi di scodellamento pasti all'interno delle mense scolastiche: la casa di riposo confeziona i pasti per conto del Comune di Sommacampagna, la cooperativa completa il servizio per le scuole distribuendo i pasti. Dal 2012 sino alla fine del 2015, la cooperativa ha anche gestito il personale infermieristico della casa di riposo.

A partire dal 2014, la cooperativa ha attuato una fusione per incorporazione con la cooperativa di tipo B "L'Ulivo" divenendo, così, cooperativa ad oggetto Plurimo. Tale operazione ha consentito di ampliare il volume complessivo delle attività e, contemporaneamente, di razionalizzare al meglio le risorse. Tra le attività acquisite rientrano la manutenzione di parchi e giardini, assemblaggio, pulizie professionali, corniceria/falegnameria e, dal 2015, anche la gestione ordinaria dell'Ossario di Custoza.

I valori, la Missione e l'attività svolta

L'articolo quattro dello Statuto stabilisce che la cooperativa non ha scopo di lucro ma l'obiettivo è di:

- 1. intervenire, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere, in campo sociale, sanitario ed educativo tramite la gestione di qualsiasi tipo di attività che, in conto proprio o di terzi, possa concorrere, in via prioritaria ma non esclusiva, al miglioramento e superamento delle situazioni di disagio, di emarginazione, o, comunque di bisogno nei settori dell'assistenza e riabilitazione dei disabili, degli anziani, dei minori, delle persone emarginate dovute a devianze e/o dipendenze, degli ammalati, delle persone immigrate..”;*
- 2. intervenire nel campo della formazione, stimolando lo sviluppo di una coscienza di accettazione di ogni persona derivante dalla certezza che il valore della persona non dipende dalla prestanza fisica, dal rendimento produttivo, dalla fede religiosa, o dalla nazionalità, ma va ricercato nella dignità dell'essere umano e che ogni individuo ha una funzione positiva all'interno della società, promovendo una cultura e un'informazione scientifica, in particolare, sulle problematiche legate a deficit, disabilità ed handicap, raccogliendo le proprie esperienze e rendendole disponibili ad altri..”*

“I PIOSI” è una cooperativa società cooperativa sociale che si riconosce nei valori fondanti l'impresa sociale, che sono:

- 1. La persona, cui deve essere riconosciuta una dignità in quanto essere umano, indipendentemente dalle abilità fisiche o dal rendimento produttivo, nella consapevolezza che ogni individuo ha una funzione positiva all'interno della società;*
- 2. L'integrazione e la condivisione, come ricerca del superamento e del miglioramento delle situazioni di disagio, di emarginazione o comunque di bisogno derivate delle svariate forme di disabilità. Questo sforzo si concretizza anche cercando di stimolare la formazione di una coscienza d'accettazione delle persone diversamente abili, tramite la realizzazione di una nuova cultura e un'informazione scientifica sull'handicap che sensibilizzino la comunità locale al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza;*
- 3. La solidarietà, che è un atteggiamento d'aiuto e di sostegno disinteressato verso gli altri, concretizzato con prestazioni gratuite dei soci e nelle attività di volontariato;*
- 4. La pace, quale presupposto fondamentale e inviolabile per la costruzione d'ogni civile rapporto umano;*
- 5. La trasparenza, il cui valore si traduce come impegno ad informare in maniera chiara e precisa del proprio operato tutti i portatori d'interesse che a vario titolo collaborano o entrano in contatto con la cooperativa;*
- 6. La democrazia, intesa come possibilità di partecipazione al governo dell'impresa da parte di tutti i soci attraverso le modalità e gli organi istituzionali previsti dalla*

CARTA DEI SERVIZI INTERNI

normativa vigente e dallo Statuto (Assemblea dei soci, consiglio d'amministrazione, Presidente e Collegio dei Sindaci);

7. La partecipazione, che consiste nello sviluppare la crescita personale, professionale ed umana di tutti i soci, favorendo la loro presenza nei momenti istituzionali di decisione, ma anche attraverso incontri in cui essi possono esprimere liberamente le loro idee e le loro posizioni.

La Missione della cooperativa si concretizza nel cercare di costruire ed implementare un efficace sistema di gestione dei servizi, strutturato in modo da soddisfare le esigenze e le aspettative dell'utente, salvaguardando al tempo stesso gli interessi della struttura, attraverso l'allineamento tra i valori e gli obiettivi, concretato con un dialogo con tutti i collaboratori. La direzione, infatti, è conscia che la soddisfazione dei portatori d'interesse interni sia il primo passo per un servizio di qualità poiché, essendo i servizi fondati sulla relazione tra persone, il loro esito dipende strettamente dal legame che gli operatori instaurano con gli utenti. Per agevolare ciò, la cooperativa s'impegna a diffondere e favorire la comprensione dei valori fondanti della cooperativa e, attraverso un'attenzione continua e costante, a sostenere i processi di formazione.

La cooperativa, infine, cerca di formare una cultura ed un'informazione precisa sull'handicap, raccogliendo le proprie esperienze e diffondendole, affinché possano essere utili anche per gli altri e si pone come interlocutrice di tutte le istituzioni pubbliche e private per l'analisi, la proposta e la verifica degli interventi nel campo della disabilità, organizzando direttamente o attraverso organismi collegati, attività consone alle situazioni che si vengono progressivamente a creare, per aiutare i portatori di handicap e le loro famiglie a risolvere i problemi, tramite interventi mirati sistematici, periodici od occasionali. L'attività della cooperativa, infatti, consiste nell'erogare tre diversi servizi il Centro Diurno per persone con disabilità, la Comunità Alloggio per persone con disabilità e i mini appartamenti per persone svantaggiate.

Il primo nasce per fornire interventi socio-educativi a soggetti che, superata l'età dell'obbligo scolastico, necessitano d'ausili per integrarsi e inserirsi nella società, generalmente si tratta di disabili psico-fisici. Lo staff che si occupa di gestire questo servizio è composta da un educatore e da un'equipe di operatori socio sanitari; una psicologa esterna che aiuta il personale a capire e a gestire le dinamiche di gruppo, con incontri mensili. Il servizio di quest'ultima figura è autofinanziato dalla cooperativa.

La Comunità Alloggio, invece, crea un ambiente di vita adeguato dove i disabili possono abitare quando il loro nucleo familiare è impossibilitato a gestire la situazione, ricreando una realtà domestica e contemporaneamente svolgendo un supporto educativo e assistenziale. L'equipe è formata da un'educatrice e da un team di operatori socio sanitari che si alternano garantendo un servizio durante le 24 ore e tutti i giorni dell'anno.

I mini alloggi, infine, sono gestiti da un'educatrice e sono destinati a persone che sono lievemente svantaggiate, ma riescono a vivere in autonomia pur richiedendo un aiuto e un sostegno per le questioni più rilevanti.

1 POLITICA PER LA QUALITA' DELLA COOPERATIVA

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27/04/18, ha approvato la Politica della qualità in funzione del quale deve orientare la propria attività.

La missione

La Cooperativa sociale "I Piosì", nell'esercizio delle proprie attività:

- Intende portare avanti i valori fondanti, dichiarati nello STATUTO della Cooperativa, divulgandoli a tutti gli addetti, rendendoli concreti, verificandone la comprensione e la condivisione da parte di tutti i collaboratori e mantenendo sempre viva l'attenzione su tale patrimonio valoriale.
- si propone di stimolare la collaborazione tra i soci e non, allo scopo di favorire e sviluppare la cultura della cooperazione di "solidarietà" sociale promuovendo l'applicazione del modello di cooperativa sociale proposto da Federsolidarietà (codice etico della cooperazione sociale) quale "strumento" ottimale per "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini".

La Cooperativa ha quali principi fondamentali e come linee guida della sua missione:

- La gestione democratica e partecipata alle attività della cooperativa da parte di tutti i soci secondo le modalità previste dallo Statuto;
- L'attenzione costante al contesto di riferimento in particolare ai requisiti, bisogni ed aspettative delle parti interessate;
- La trasparenza gestionale sia interna (soci) che esterna (comunità locale - territorio), attraverso la quale poter rendicontare a livello sociale le modalità di distribuzione del valore prodotto, e da realizzare attraverso l'uso eventuale del Bilancio Sociale;
- La responsabilizzazione dei soci e della comunità verso il "capitale sociale" creato dalla cooperativa;
- La parità delle condizioni tra i soci;
- La centralità dell'utente dei servizi offerti dalla cooperativa;
- La territorialità, nel senso che la cooperativa deve creare e consolidare le relazioni fiduciarie nel territorio, offrire un contesto organizzativo imprenditoriale dove le persone possano far convergere le proprie energie per partecipare ai processi di cambiamento sociale;
- La promozione dell'integrazione e l'inclusione sociale, coinvolgendo i diversi portatori di interesse del territorio nei servizi alla Persona ed alla Comunità;
- La Promozione della cultura del volontariato e della valorizzazione delle diverse risorse umane che fanno capo alle cooperative;
- Impegno costante nel soddisfare i requisiti applicabili;
- Attenzione ed impegno costanti nel miglioramento continuo del Sistema di gestione Qualità della Cooperativa.

2 SERVIZI INTERNI OFFERTI DALLA COOPERATIVA "I PIOSI"

2.1 Centro Diurno per persone con disabilità

1. Finalità ed obiettivi generali del servizio:

È un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza (fino a 65), che fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale. La finalità è quindi riabilitativa, educativa, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.

Il centro nasce pertanto come risposta a quei soggetti che, superata l'età dell'obbligo scolastico, necessitano di interventi socio-educativi che li aiutino ad integrarsi e ad inserirsi nella società. All'interno del Centro il disabile può trovare gli stimoli ed instaurare delle relazioni che riducono la sua situazione di handicap, attraverso delle attività specifiche.

La Cooperativa si propone di garantire il benessere negli ospiti attraverso:

- Il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale
- Relazioni interpersonali e sociali con l'ambiente
- Il conseguimento di capacità occupazionali in rapporto alle potenzialità ed attitudini individuali.

Tali obiettivi sono realizzati con specifiche attività e programmi individuali PEI.

2. Operatività del servizio

Giorni apertura:	Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì.
Calendario Generale- gg. di chiusura:	1 e 2 Novembre 30 Novembre - S. Patrono di Sommacampagna Vacanze di Natale Vacanze di Pasqua 25 Aprile - Festa Della Liberazione 1 Maggio - Giornata Dei Lavoratori Vacanze estive -Indicativamente nelle prime 2 settimane agosto Programmazione attività - 3 gg. dopo metà novembre
Orari:	ore 9-16.00
Caratteristiche dell'utenza	Disabili psicofisici adulti gravi e gravissimi
n. posti occupati	21
n. posti potenzialmente disponibili:	1

3. Unità operativa interna

Equipe interna	Educatori Operatori Socio Sanitari (E' garantita dalla Direzione la funzione di coordinamento)
Riunione équipe	Quindicinale
Consulenze esterne	Supporto psicologico consulente ULSS 9

4. Attività e prestazioni

Attività	
Educative e Assistenziali	- Divise in laboratori tematici (legno, bomboniere, pittura e telaio, gesso e rilassamento, Computer, Comunicazione Facilitata); - Gite e Uscite; - Attività trasversali (esperienziali, didattiche, educative); - Attività motoria in palestra; - Soggiorno al lago, al mare o in montagna
Riabilitative	- Ginnastica
Altre attività	- Musica
Trasporto	- Con mezzi attrezzati propri.

5. Modalità di accesso al Centro Diurno

Una famiglia che voglia far accedere il proprio congiunto al Centro Diurno, deve fare riferimento a quanto previsto dal REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI PER LA SEMIRESIDENZIALITA' dell'Ulss 9 - Scaligera (all.1 Deliberazione n. 743 del 24/08/2017):

“Modalità di accesso¹

Per avviare il percorso è necessario rivolgersi al Servizio Sociale del Distretto competente territorialmente, che valuta la richiesta di intervento e attiva la presa in carico, definendo l'analisi dei bisogni socio assistenziali ed educativi. L'accesso al Centro Diurno richiede l'attivazione di S.Va.M.Di. (Scheda di Valutazione Multidimensionale delle Persone Disabili) al fine di valutare la gravità e il bisogno assistenziale della persona, per consentire l'elaborazione di un progetto individuale concordato con la persona, la famiglia e/o il rappresentante legale.

L'Assistente Sociale coinvolgerà le figure professionali socio-sanitarie necessarie per la valutazione. Gli operatori coinvolti nella valutazione individueranno il progetto maggiormente corrispondente alle caratteristiche individuali del richiedente. Il progetto personalizzato dovrà essere equo, congruo e sostenibile e dovrà essere convalidato in sede di Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (UVMD). L'esito dell'UVMD verrà comunicato all'interessato ed eventualmente ai servizi coinvolti. L'interessato, la famiglia o chi ne fa le veci, potrà rifiutare la proposta di progetto dandone comunicazione scritta.”

Il servizio è **gratuito** per l'utente e la famiglia.

¹ Estratto dal Regolamento di Accesso ai Servizi per la Semiresidenzialità dell'Ulss 9 - Scaligera (All.1 Del.DG 743/17) - Estratto



CARTA DEI SERVIZI INTERNI

6. Assistenza sanitaria

Non sono previsti in servizio presso il Centro Diurno medico e infermieri.

7. Costi e modalità di finanziamento

Convenzioni con ULSS 9 Scaligera.

8. Valutazione del servizio

La cooperativa ha previsto che presso il Centro Diurno sia attuato un sistema di raccolta dei reclami delle famiglie secondo lo schema previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, al fine di garantire un servizio teso al miglioramento continuo. Periodicamente sono previsti questionari o interviste alle famiglie per cogliere il livello di soddisfazione relativo al servizio.

2.2 Comunità Alloggio

1. Finalità ed obiettivi generali del servizio:

È un servizio che accoglie persone adulte con disabilità (fino a 65) anni prive di nucleo familiare o per le quali sia impossibilitata la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente.

La finalità è l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità sociali e alla riabilitazione, o anche alla realizzazione di esperienze di vita autonoma, di pronta accoglienza e/o di accoglienza programmata.

Attraverso il lavoro svolto dalla **COMUNITÀ ALLOGGIO**, quindi, la Cooperativa diventa una struttura educativa assistenziale con il compito di sostituire anche temporaneamente il nucleo familiare, qualora questo sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito.

Le modalità organizzative ed educative nella comunità alloggio mirano al coinvolgimento globale della persona in un progetto di vita e alla convivenza comunitaria. Tali obiettivi sono realizzati con specifiche attività e programmi individuali PEI.

2. Operatività del servizio

Calendario	Aperta 365 giorni all'anno
Caratteristiche dell'utenza	Disabili psicofisici adulti gravi e gravissimi
n. posti occupati	10
n. posti disponibili:	10

3. Unità operativa interna

Equipe interna	Educatore Operatori Socio Sanitari (E' garantita dalla Direzione la funzione di coordinamento)
Consulenze esterne	Supporto psicologico consulente ULSS 9

4. Attività e prestazioni

Attività rivolte al mantenimento dell'autonomia personale degli ospiti:

- Gestione attività diurna;
- governo della casa;
- uscite per acquisti personali e per la spesa della casa;
- Organizzazione del tempo libero (attività di socializzazione, passeggiate, feste, creazione di semplici oggetti);
- Soggiorno climatico;
- Sostegno nel rapporto degli utenti con le famiglie;
- Cena con le famiglie.

Altre attività:

- Igiene e cura della persona;
- Accompagnamento utenti per visite mediche;
- Contatti con i Centri di appartenenza.

5. Trasporti

I trasporti che vengono gestiti dalla Comunità Alloggio sono quelli relativi a:

CARTA DEI SERVIZI INTERNI

- visite mediche
- uscite
- soggiorni

6. Modalità di accesso alla Comunità Alloggio

"Art. 4 – Accesso al servizio residenziale²

1. L'accesso al servizio avviene sulla base della valutazione dell'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale) tramite SVAMDI (Scheda di Valutazione Multidimensionale per le persone con Disabilità), nei casi previsti dalla specifica normativa nazionale e/o regionale, nella quale viene valutato il bisogno, definito il livello di assistenza e la conseguente tipologia di struttura idonea. In fase di ammissione al servizio sulla base delle valutazioni acquisite dalla competente U.V.M.D., l'amministrazione competente d'intesa con l'Ente gestore e l'utente, predispone un progetto individuale che viene formalmente concordato e sottoscritto dalle parti con l'assunzione dei rispettivi impegni e la previsione vincolante delle conseguenze degli eventuali inadempimenti correlati anche al seguente art. 8.

2. Fra le strutture in regime di accreditamento rientranti nelle tipologie identificate dall'UVMD potrà essere esercitato il principio di libera scelta da parte del cittadino, nel rispetto delle procedure in essere presso l'Amministrazione competente.

3. L'UVMD, previa motivazione, può mantenere all'interno di strutture in oggetto utenti oltre i 65 anni ai quali si applica il presente regolamento.

4. La retta delle strutture residenziali è articolata in:

a. Quota Sanitaria, quando riconosciuta ed a seguito di valutazione in sede di UVMD, stabilita dagli specifici provvedimenti regionali e posta a carico del Bilancio Sanitario dell'Azienda ULSS in relazione all'impegno di residenzialità per le prestazioni – contributo di rilievo sanitario in relazione ai livelli assistenziali (1[^] - 2[^] - 3[^] e maggior bisogno assistenziale) come specificato al punto 3 - contributi di rilievo sanitario circolare regionale 961/20511 del 30/03/2000 di cui alla dgrv 28/12/2007, n. 4589, ddr 18 del 22 gennaio 2015 e smi; su detta quota non viene calcolata la prestazione integrativa di cui al presente regolamento;

b. Quota Sociale a carico dell'utente, con esclusione di una quota lasciata in disponibilità per le spese personali (quota borsellino) come previsto dal successivo art. 7 comma 7 nonché di una eventuale quota aggiuntiva, destinata alla copertura dei costi derivanti da ulteriori esigenze personali previste dal Progetto Educativo Individuale (quali a titolo esemplificativo quelli per l'acquisto dei farmaci in fascia "c"). Qualora l'utente non sia in grado autonomamente di sostenere la quota sociale la stessa quota sarà soggetta a prestazione economica integrativa in carico dell'amministrazione competente ove ne ricorrano le condizioni così come determinata dall'art. 7 del presente regolamento.

5. Per le giornate di assenza, previste e autorizzate dai servizi competenti con specifica motivazione, in analogia alla normativa sopramenzionata, resta inteso che l'integrazione della prestazione economica per la parte sociale dovrà essere riconosciuta solo detraendo i costi relativi ai pasti non usufruiti, il cui importo verrà determinato annualmente con specifico atto amministrativo. Per le giornate di assenza derivanti da ricovero ospedaliero verrà invece riconosciuta la sola quota sociale detratti i costi relativi ai pasti non usufruiti, che verranno determinati come sopra."

² Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità non autosufficienti - Estratto



CARTA DEI SERVIZI INTERNI

Il servizio **non è gratuito**: la famiglia deve versare alla cooperativa una quota individuata dall'ULSS proporzionata alle proprie condizioni di reddito secondo quanto previsto dal *Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità non autosufficienti*, approvato con Deliberazione del Direttore Generale del 30/08/2018, n.558.

7. Assistenza sanitaria

Non sono previsti in servizio presso la Comunità Alloggio medico e infermieri direttamente gestiti dalla cooperativa; deve essere inoltre garantita dall'Azienda ULSS la presenza programmata di infermieri professionali e/o personale della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, etc...), di personale di assistenza sociale o psicologica, in relazione alle esigenze specifiche dell'utenza ospitata, secondo quanto indicato negli schemi tipo di convenzione regionali.

8. Costi e modalità di finanziamento

Quote dei familiari e funzionamento regolato secondo la convenzione con ULSS 9 Scaligera.

9. Valutazione del servizio

La cooperativa ha previsto che presso il Centro Diurno sia attuato un sistema di raccolta dei reclami delle famiglie secondo lo schema previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, al fine di garantire un servizio teso al miglioramento continuo. Periodicamente sono previsti questionari o interviste alle famiglie per cogliere il livello di soddisfazione relativo al servizio.

2.3 Minialloggi arredati

1. Finalità ed obiettivi generali del servizio:

È un servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata.

La finalità è l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue e a favorire esperienze di vita autonome dalla famiglia di origine (qualora ci sia)

Il servizio dei **MINIALLOGGI** è, quindi, un servizio residenziale gestito in convenzione con Enti committenti (GAP³) o in rapporto diretto con gli utenti, destinato a quelle persone che, non completamente autosufficienti nel condurre una vita autonoma, non vogliono o non possono più vivere, provvisoriamente o definitivamente, nella famiglia di origine o in altri centri di tipo assistenziale. Per tali persone è prevista la valutazione di alcuni pre-requisiti minimi. Possono accedere ai mini alloggi anche persone non autosufficienti, cioè non in grado di compiere azioni pratiche ma capaci di guidare altri affinché le eseguano.

Il MINIALLOGGIO è una soluzione abitativa autonoma, dotato di soggiorno con zona pranzo, camera da letto, bagno attrezzato, lavatrice.

Il collegamento con la COMUNITA' ALLOGGIO è relativo a funzioni di controllo e assistenza nei momenti in cui non è presente l'educatore dei MINIALLOGGI.

2. Operatività del servizio

Calendario.	Aperti 365 giorni all'anno.
Caratteristiche dell'utenza	Adulti con disabilità, con buoni livelli di autosufficienza
n. posti occupati	3
n. posti disponibili:	0

3. Unità operativa interna

Equipe interna	1 Educatrice
Supporto	Equipe della Comunità Alloggio (E' garantita dalla Direzione la funzione di coordinamento)

4. Attività e prestazioni

Attività rivolte al mantenimento dell'autonomia personale:

- Sostegno della persona nella gestione della propria casa;
- Sostegno della persona nelle relazioni con i propri familiari;
- Sostegno nella gestione della propria cassa personale;
- Sostegno della persona nei rapporti con il territorio.

Attività rivolte al mantenimento dell'autonomia personale:

- Contatti con i Responsabili dell'Ente in cui è inserito l'utente;

5. Trasporti

I trasporti che vengono gestiti sono quelli relativi a:

- visite mediche
- uscite

³ GAP –Gruppo Appartamento, secondo la classificazione prevista dalla normativa vigente.



CARTA DEI SERVIZI INTERNI

6. Modalità di accesso Minialloggi.

Le modalità di accesso al servizio possono essere di due tipi:

- Segnalazione dei servizi sociali – convenzione ULSS 22;
- Accesso diretto – rapporto privato per l'accoglienza.

7. Assistenza sanitaria

Non sono previsti in servizio medico e infermieri.

8. Costi e modalità di finanziamento

Convenzione con ULSS 9 o rapporto diretto con l'utente.

